

Bogliasco in acqua per la final four di Coppa Italia: ritorna Carola Falconi

di **Redazione**

08 Febbraio 2018 - 23:31



Bogliasco. Il Purgatorio in cui negli ultimi sette mesi **Carola Falconi** è rimasta confinata sta finalmente per diventare un ricordo.

Nove mesi dopo la sua ultima gara ufficiale, il portiere del Bogliasco Bene è pronto per rituffarsi in acqua accanto alle sue compagne e per tornare ad essere un tutt'uno con quell'elemento naturale che fin da quando era bambina l'ha vista protagonista. **La final four di Coppa Italia, in programma sabato e domenica ad Ostia, sarà infatti per il capitano biancazzurro l'occasione per riassaporare il dolce gusto del cloro.**

Reduce da un intervento chirurgico all'anca eseguito lo scorso luglio e da lunghissimi ed altrettanto faticosi mesi di riabilitazione, **Carola per la prima volta in questa stagione scenderà in vasca a fianco alle compagne**, lasciandosi definitivamente alle spalle la parentesi più brutta della propria carriera. **“Non so se giocherò subito oppure se Mario (Sinatra, ndr) intenderà inserirmi gradualmente in squadra - afferma la numero 1 biancazzurra -. Onestamente, ora come ora, questa è la cosa che mi interessa di meno.** Ciò che conta è che **da sabato potrò nuovamente sentirmi ciò che sono stata negli ultimi vent'anni: una giocatrice di pallanuoto!**“.

Sono stati mesi davvero duri quelli che Carola ha dovuto affrontare. Mesi fatti di lotta e sacrificio, scanditi da mattinate tutte uguali, trascorse ad allenarsi da sola con un

unico imperativo nella testa: non lasciarsi sopraffare dalla tentazione di mollare tutto. **“Devo ammettere - spiega - che c’è voluto tutto il mio carattere per risalire questa difficile china. Se sono riuscita a farcela è soprattutto perché l’ho presa come una sfida personale e per me le sfide sono sempre qualcosa da portare avanti dando il meglio di se stessi.** Certo, è stata veramente tosta. Per quasi tre mesi mi sono allenata da sola e per chi è abituata ad essere immersa in una realtà collettiva **una cosa del genere può essere davvero devastante dal punto di vista psicologico.** Anche il ritorno in squadra l’ho vissuto in maniera del tutto particolare. Nonostante il fortissimo legame che unisce il nostro gruppo, **nei primi giorni di allenamento mi sentivo quasi un’estranea, l’ultima arrivata.** Non certo per colpa delle mie compagne, quanto per il fatto di non essere più abituata ad allenarmi con loro. Per fortuna **quella brutta sensazione è durata solo qualche giorno”.**

Adesso che la risalita è terminata e il tempo di assistere le compagne dal bordo vasca è scaduto, **a Carola non resta che reindossare la calottina rossa e guardare avanti con rinnovato ottimismo.** Anche perché la sua squadra, ora più che mai, ha davvero bisogno di lei e della sua grinta. **Nei prossimi tre giorni il calendario mette in palio il secondo trofeo stagionale e, seppur difficile da acciuffare, le bogliaschine vogliono provare con tutti i mezzi a portarlo alla Vassallo,** ripetendo l’impresa di due anni fa. **“Sabato in semifinale affronteremo Catania, l’avversaria probabilmente più forte che c’è in questo momento in Italia - ammette Falconi -. Sappiamo che sarà durissima ma abbiamo preparato questo appuntamento al meglio focalizzandoci molto sulle nostre rivali.** Se siamo arrivate tra le prime quattro del torneo vuol dire che dei valori importanti li abbiamo anche noi e non abbiamo affatto intenzione di partire già battute. **Sappiamo di poterci giocare una medaglia prestigiosa e daremo davvero tutte noi stesse per riuscire a tornare a casa con qualcosa di importante fra le mani”.**

Non ci sono dubbi: la grinta è sempre la stessa. **Carola è davvero tornata.** Ammesso che qualcuno dubitasse il contrario...